

Le fotografie di Mario Chiodetti
in mostra fino al 31 gennaio allo spazio De Bortoli.

Volti e paesaggi che raccontano una vita, o un solo istante.

Volti allo specchio.

Il volto e il paesaggio, soggetti in apparenza così diversi, ma in realtà con molti punti in comune. Due universi da scoprire con pazienza e umiltà, continenti inesplorati che si arriva a conoscere dopo un lungo studio o soltanto in un attimo, con la forza dell'istinto.

Le fotografie in mostra sono il frutto di entrambe le cose: la parola ha fatto da tramite all'incontro con il femminile, seguita dallo sguardo, reso complice dalla bellezza; la curiosità giornalistica ha reso possibili intrecci profondi con la realtà urbana, spesso ignorata pur nella sua estrema vicinanza quotidiana.

Il gusto del racconto per immagini, il narrare una vita o un istante soltanto, ha permesso di dare corpo alla fantasia e di piegarla qualche volta a un'idea di bellezza a lungo inseguita. Quella bellezza fuggita negli ultimi anni dalla nostra città, colonizzata da brutte architetture, strutture poco funzionali, aggredita dal cemento e lontana dall'immagine di "giardino", a lungo mantenuta in passato e fonte di una precisa identità culturale.

Mario Chiodetti